



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 326 DEL 17/04/2018

Servizio SUOLO RIFIUTI ACQUA

OGGETTO: DITTA: B.F. S.R.L. (P.IVA 03487480240) AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E ACCORPAMENTO (R13), SEPARAZIONE (R12) E RECUPERO (R4) DI RIFIUTI METALLICI FERROSI E NON FERROSI, SPECIALI NON PERICOLOSI.

SEDE LEGALE: VIA VENTURINI, 41 – COMUNE DI CREAZZO.

STABILIMENTO: VIA DEL PROGRESSO, 48 – COMUNE DI CASTELGOMBERTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta B.F. s.r.l., con sede legale in Via Venturini n.41, in Comune di Creazzo e stabilimento sito in Via del Progresso n.48, in Comune di Castelgomberto, ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio del progetto approvato con provvedimento n.81 del 03/08/2016;
- è stata precedentemente intrapresa una procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., a seguito della domanda presentata, agli atti con nota prot.44188 del 30/06/1015, con successive integrazioni, che si è conclusa con parere n.01/2016 di non assoggettabilità alla VIA allegato alla determinazione n.55 del 03/02/2016.

Considerato che:

- la ditta con nota agli atti prot.83344 del 12/12/2016 ha comunicato l'avvio dell'esercizio provvisorio, corredata dalla dichiarazione del direttore dei lavori attestante la opere in conformità al progetto approvato, la nomina del tecnico responsabile, le garanzie finanziarie ai sensi della DGRV 2721/2014, la designazione dell'esperto qualificato ex D.Lgs. n.230/95 e la copia di fattura acquisto strumentazione per controllo radiometrico;
- la ditta ha comunicato la chiusura dell'esercizio provvisorio, con nota prot.42633 del 13/06/2017, richiedendo il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e presentando il collaudo funzionale dell'impianto corredato dalla documentazione richiesta dalla Commissione VIA, firmato in data 08/06/2017 a cura dell'Ing. Gianluigi Mosele;
- in data 20/12/2017, prot.n.86108, la ditta ha integrato il collaudo funzionale con aggiornamento del lay-out precedentemente presentato e dell'elenco dei rifiuti autorizzati ed in data 17/04/2018, prot.n. 25345, è stata inoltrata la procedura operativa per il controllo sullo stato delle pavimentazioni.

Tenuto conto che:

- risultano ottemperate le prescrizioni dettate dal parere del Comitato tecnico provinciale VIA n. 01/2016;

- l'avvio procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto in questione è stato comunicato con nota n. 45060 del 21/06/2017, con contestuale richiesta di integrazioni.

Considerato che non sono pervenute ulteriori osservazioni e/o indicazioni sulla documentazione di collaudo trasmessa agli enti interessati nella nota di avvio procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.

Dato atto che dalla documentazione di collaudo emerge la modifica del lay out come da documentazione presentata in data 20/12/2017, prot. n.86108 che si ritiene non sostanziale in quanto legata ad un diverso dettaglio dell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla ditta, e non comporta variazioni all'assetto impiantistico nel suo complesso, alla potenzialità di trattamento, alle operazioni di recupero.

Dato atto, altresì, che non risulta essere stata ottenuta la certificazione EoW prevista dai regolamenti UE 333/2011 e 715/2013, per cui l'attività di recupero risulta limitata a quanto previsto per i metalli non ferrosi dal DM 05.02.98 in tema di MPS.

Visti:

- il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.08.2007, n° 20 che ha stabilito che *“Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le province ed i comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.01.2000, n° 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.04.1985, n° 33 e s.m.i.”*;
- la D.G.R. Veneto n° 2721/2014 che ha sostituito le precedenti Deliberazioni Regionali in materia di garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006, modificandone le modalità di prestazione.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Viste le Leggi Regionali 21.01.2000, n.3 e 16/04/1985 n. 33.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.2166 del 11.07.2006.

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni.

Visto che il presente provvedimento rispetta la tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 75 ID PROC 478.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

Che la ditta B.F. s.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e accorpamento (R13), separazione (R12) e recupero (R4) di rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, speciali non pericolosi, sito in Via del Progresso n.48, in Comune di Castelgomberto.

Che il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., autorizzazione all'esercizio, con validità fino al **30/04/2028**.

FA OBBLIGO

Alla ditta B.F. s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali

1. La ditta dovrà rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto, nonché le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, con le modalità indicate nella relazione tecnica e come precisato nel lay-out dell'impianto, allegato alle integrazioni del collaudo funzionale.
2. In riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto delle tipologie di rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, previa preventiva comunicazione alla Provincia, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
3. La ditta dovrà comunicare preventivamente a questa Amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività.
4. La ditta dovrà assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento.
5. La ditta dovrà assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro e prevenzione incendio.
6. **Entro il 30 aprile di ogni anno**, la ditta dovrà redigere una relazione sintetica sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti ricevuti all'impianto, le MPS generate ed i rifiuti prodotti, da tenere a disposizione dell'autorità di controllo.

Gestione delle aree

7. La ditta dovrà mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante, con riferimento alla procedura presentata in data 17/04/2018, con prot.n.25345.
8. La ditta dovrà mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrappeso dei materiali in cumuli.
9. I settori destinati al conferimento di rifiuti dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva degli stessi, al deposito di M.P.S. e dei rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto.
10. Gli spazi adibiti a deposito di rifiuti devono essere fisicamente separati tra loro e dotati di apposita cartellonistica, indicante il codice C.E.R., per quanto riguarda sia quelli in ingresso all'azienda che quelli prodotti dall'azienda..

Gestione dei rifiuti

11. Nell'impianto dovranno essere gestiti esclusivamente i rifiuti, identificati dai relativi codici C.E.R., con le relative operazioni e quantità consentite, riportate nell'**allegato 1**.
12. I quantitativi massimi di rifiuti gestiti dall'impianto sono così suddivisi:
 - a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 22.500 t
 - b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 392 t/giorno
 - c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività): 167 t;
 - d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: 60 t;
 - e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: 15.000 t.
13. In conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:
 - Messa in riserva finalizzata alle operazioni di messa in sicurezza e/o di recupero con produzione di M.P.S.;
 - Messa in riserva e successiva cernita (per separazione di componenti recuperabili) di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del

capitolo 19.xx.xx dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione - fatto salvo quanto diversamente indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R13, con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento;

- attività di recupero di produzione di M.P.S., così come indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento.

14. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.
15. Le garanzie finanziarie devono essere mantenute aggiornate secondo quanto previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014; in particolare la ditta, se necessario, dovrà far pervenire al Settore Ambiente della Provincia, per via telematica tramite pec e con firma digitale, il file di rinnovo delle polizze ai fini della sottoscrizione digitale del beneficiario e successiva restituzione; la copia del rinnovo della polizza RC inquinamento, qualora prevista, può essere inviata tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che, come previsto lett. D) "Disposizioni di carattere generale" dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014, la mancata presentazione delle garanzie non consente l'avvio dell'attività o la sua prosecuzione. Le garanzie finanziarie andranno riviste a seguito di modifica/integrazione del presente provvedimento.
16. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
17. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

AVVERTE CHE

In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:

- a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- ad adeguarsi a quanto previsto dagli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In adempimento agli atti e alle norme vigenti richiamate in premessa, in caso di variazione della ragione sociale la Società è obbligata a comunicare preventivamente la variazione prevista congiuntamente alla richiesta di variazione dell'autorizzazione in essere, trasmettendo tempestivamente con posta elettronica certificata copia dell'atto notarile attestante l'avvenuta variazione sociale della Società.

In caso di cambio del legale rappresentante:

- a) il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista
- b) il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi ex art.10 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.

Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.

Per le varianti alla presente autorizzazione, che non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio

dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento verrà trasmesso alla Ditta, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Castelvetro, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Ulss n.8 Berica.

Vicenza, 17/04/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

Ditta B.F. srl – Via del Progresso n.48 – Castelgomberto (VI) Allegato 1

ELENCO RIFIUTI PER CODICE CER

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE (eventuale)	OPERAZIONE	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
12 01 01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali ferrosi C.E.R. 12.01.01.
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Limatura e trucioli di materiali ferrosi C.E.R. 12.01.01 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
12 01 02 Polveri e particolato di materiali ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di materiali ferrosi C.E.R. 12.01.02.
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Polveri e particolato di materiali ferrosi C.E.R. 12.01.02 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
12 01 03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi C.E.R. 12.01.03
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi C.E.R. 12.01.03 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
12 01 04 Polveri e particolato di materiali non ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Polveri e particolato di materiali non ferrosi C.E.R. 12.01.04
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Polveri e particolato di materiali non ferrosi C.E.R. 12.01.04 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
12 01 05 Limatura e trucioli di materiali plastici	\\	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali plastici C.E.R. 12.01.05
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Limatura e trucioli di materiali plastici C.E.R. 12.01.05 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
12 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a sfridi metallici e/o in ferro e acciaio definiti come "lamierino"	R13	Messa in riserva	Lamierino C.E.R. 12.01.99
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Lamierino C.E.R. 12.01.99 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX

		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
15 01 01 Imballaggi in carta e cartone	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in carta e cartone C.E.R. 15.01.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Imballaggi in carta e cartone C.E.R. 15.01.01 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
15 01 02 Imballaggi in plastica	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in plastica C.E.R. 15.01.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Imballaggi in plastica C.E.R. 15.01.02 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
15 01 03 Imballaggi in legno	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno C.E.R. 15.01.03
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Imballaggi in legno C.E.R. 15.01.03 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
15 01 04 Imballaggi metallici	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici C.E.R. 15.01.04
		R13/R12/R4	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame) Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
15 01 05 Imballaggi in materiali compositi	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali compositi C.E.R. 15.01.05
15 01 06 Imballaggi in materiali misti	Trattasti di imballaggi costituiti da più materiali	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti C.E.R. 15.01.06
		R13/R12	Messa in riserva con separazione delle diverse componenti recuperabili	Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX (suddivisi per imballaggi avente frazione merceologica omogenea: carta e cartone, metalli ferrosi, metalli non ferrosi, plastica e gomma, vetro, legno)
15 01 07 Imballaggi in vetro	\\	R13	Messa in riserva	Imballaggi in vetro C.E.R. 15 01 07
16 01 03 Pneumatici fuori uso	\\	R13	Messa in riserva	Pneumatici fuori uso C.E.R. 16 01 03
160117 Metalli ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi C.E.R. 16.01.17
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Metalli ferrosi C.E.R. 16.01.17 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
160118 Metalli non ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi C.E.R. 16.01.18
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Metalli non ferrosi C.E.R. 16.01.18 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX

		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
160119 Plastica	\\	R13	Messa in riserva	Plastica C.E.R. 16.01.19
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Plastica C.E.R. 16.01.19 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
160120 Vetro	\\	R13	Messa in riserva	Vetro C.E.R. 16.01.20
170101 Cemento	\\	R13	Messa in riserva	Cemento C.E.R. 17.01.01
170102 Mattoni	\\	R13	Messa in riserva	Mattoni C.E.R. 17.01.02
170103 Mattonelle e ceramiche	\\	R13	Messa in riserva	Mattonelle e ceramiche C.E.R. 17.01.03
170107 Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	Accettazione subordinata a verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* C.E.R. 17.01.07
170201 Legno	\\	R13	Messa in riserva	Legno C.E.R. 17.02.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Legno C.E.R. 17.02.01 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
170202 Vetro	\\	R13	Messa in riserva	Vetro C.E.R. 17.02.02
170203 Plastica	\\	R13	Messa in riserva	Plastica C.E.R. 17.02.03
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Plastica C.E.R. 17.02.03 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
170401 Rame, bronzo, ottone	\\	R13	Messa in riserva	Rame, bronzo, ottone C.E.R. 17.04.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Rame, bronzo, ottone C.E.R. 17.04.01 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (escluso Rame)
170402 Alluminio	\\	R13	Messa in riserva	Alluminio C.E.R. 17.04.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione e cernita per eliminazione di impurezze	Alluminio C.E.R. 17.04.02 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
170403 Piombo	\\	R13	Messa in riserva	Piombo C.E.R. 17.04.03

		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Piombo C.E.R. 17.04.03 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998
170403 Piombo	\\	R13	Messa in riserva	Zinco C.E.R. 17.04.04
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Zinco C.E.R. 17.04.04 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998
170405 Ferro e acciaio	\\	R13	Messa in riserva	Ferro e acciaio C.E.R. 17.04.05
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Ferro e acciaio C.E.R. 17.04.05 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
170406 Stagno	\\	R13	Messa in riserva	Stagno C.E.R. 17.04.06
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Stagno C.E.R. 17.04.06 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998
170407 Metalli misti	\\	R13	Messa in riserva	Metalli misti C.E.R. 17.04.07
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Metalli misti C.E.R. 17.04.07 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
170411 Cavi diversi da quelli di cui alla voce 1704010	\\	R13	Messa in riserva	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 1704010 C.E.R. 17.04.11
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 1704010 C.E.R. 17.04.11 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
170802 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*	Accettazione subordinata a verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01* C.E.R. 17.08.02
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi	Accettazione subordinata a verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01; 17.09.02; 17.09.03 C.E.R. 17.09.04

da quelli di cui alla voce 17.09.01; 17.09.02; 17.09.03				
190102 Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	\\	R13	Messa in riserva	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti C.E.R. 19.01.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti C.E.R. 19.01.02 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
191001 Rifiuti di ferro e acciaio	\\	R13	Messa in riserva	Rifiuti di ferro e acciaio C.E.R. 19.10.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Rifiuti di ferro e acciaio C.E.R. 19.10.01 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
191002 Rifiuti di metalli non ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Rifiuti di metalli non ferrosi C.E.R. 19.10.02
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Rifiuti di metalli non ferrosi C.E.R. 19.10.02 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
191203 Metalli non ferrosi	\\	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi C.E.R. 19.12.03
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Metalli non ferrosi C.E.R. 19.12.03 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
200101 Carta e cartone	\\	R13	Messa in riserva	Carta e cartone C.E.R. 20.01.01
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Carta e cartone C.E.R. 20.01.01 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
200102 Vetro	\\	R13	Messa in riserva	Vetro C.E.R. 20.01.02
200138 Legno , diverso da quello di cui alla voce 200137	Accettazione subordinata a verifica di non pericolosità	R13	Messa in riserva	Legno , diverso da quello di cui alla voce 200137 C.E.R. 20.01.38
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Legno , diverso da quello di cui alla voce 200137 C.E.R. 20.01.38 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
200139 Plastica	\\	R13	Messa in riserva	Plastica C.E.R. 20.01.39
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Plastica C.E.R. 20.01.39 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX

200140 Metallo	\\	R13	Messa in riserva	Metallo C.E.R. 20.01.40
		R13/R12	Messa in riserva con selezione per eliminazione di impurezze	Metallo C.E.R. 20.01.40 Altri rifiuti – C.E.R. 19.12.XX
		R13/R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica	MPS conforme alle specifiche di cui al punto 3.2. lettera e) del DM 05.02.1998 (esclusi Alluminio e Rame)
200307 Rifiuti ingombranti	\\	R13	Messa in riserva	Rifiuti ingombranti C.E.R. 20.03.07

Con l'indicazione "Altri rifiuti – CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.